

IVG

Pallavolo, ha esordito a Quiliano la formazione Il Faggio Olympic

di **Redazione**

14 Giugno 2011 - 11:12



Quiliano. Si è tenuta ieri, lunedì 13 giugno alle ore 18, presso la palestra Comunale Martiri della Libertà di Valleggia, la prima partita della squadra di pallavolo dell'Associazione sportiva dilettantistica Il Faggio Olympic.

Il gruppo, nato nell'ottobre 2010, è composto di nove atleti: Amato, Baviera, Cantatore, Leggiero, Ghiso, Grasso, Marsella, Pastorino e Toni.

I giocatori si sono gradualmente avvicinati al mondo della pallavolo e si sono preparati per affrontare la loro prima partita. Lo scontro, in via amichevole, ha visto come avversari gli allenatori e alcune giocatrici del Quiliano Volley, compagne che ha condiviso con Il Faggio Olympic tutto il percorso sportivo dei neo pallavolisti, anche perché il tecnico - educatore del neonato team, Stefania Druetti, è anche dirigente del Quiliano Volley.

Entusiasmo, divertimento e soddisfazione hanno contribuito a rendere la serata una grande festa dello sport. Erano tra l'altro presenti l'assessore ai servizi sociali del Comune di Quiliano, il presidente del Faggio Olympic e il presidente del Quiliano Volley che hanno salutato i ragazzi ricordando loro la valenza dello sport e dello stare insieme.

Il Faggio Olympic vanta già un buon numero di atleti e offre a ragazzi con diversi tipi di disabilità, la possibilità di praticare diversi sport. Oltre al gruppo di pallavolo ci sono anche i gruppi di calcio, basket, bowling, piscina e, durante l'estate, canoa, mountain bike, trekking e vela.

Lo sport è terapia riabilitativa e non solo fisica: il gioco di squadra infatti promuove la socializzazione e la convivenza tra pari, l'affrontare una sconfitta o godere della soddisfazione di una vittoria rinforzano la crescita personale, attenersi alle regole di gioco funge da specchio alle regole della vita, insomma il benessere che la pratica sportiva offre agli atleti è a 360 gradi.

L'obiettivo che si pone Il Faggio Olympic è quello di promuovere lo sport e di offrire la possibilità di praticarlo senza nessun tipo di barriera e con modalità adeguate alle singole capacità di ognuno.